

Progetto fermo da 3 anni
Metropolitana
Grimoldi
 porta il piano
 a Lupi

GUZZI ■ All'interno

Metropolitana di Monza Grimoldi porta il progetto sulla scrivania di Lupi

Lo studio di MM è rimasto nei cassetti per tre anni

di MONICA GUZZI

- MONZA -

IL PROGETTO della metropolitana di Monza e Brianza arriverà nelle prossime ore sul tavolo del ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi. A portarlo direttamente agli uffici di via Nomentana sarà il deputato leghista di Monza Paolo Grimoldi.

UN'INIZIATIVA provocatoria, che salta l'iter amministrativo a livello locale, fatto di passaggi fra Comune e Regione, ma che si propone di riportare alla ribalta un problema e un progetto già pronto, e soprattutto di recuperare tre anni in cui lo studio di fattibilità di **MM** per il prolungamento della linea 5 a Monza è rimasto nei cassetti.

«Visto che nel caos del ministero lo studio di fattibilità sul prolungamento della metropolitana verso Monza si è perso nei corridoi, a Lupi le carte le porto io», dice in una nota il deputato monzese, che dopo avere stampato le tavole, annuncia l'intenzione di portare tutti i documenti al ministro alle Infrastrutture nei prossimi giorni. Lo studio prodotto nel 2012 da «Metropolitana milanese Spa», commissionato dall'ex giunta gui-



SETTEMILA FIRME Continua fino al 28 la petizione per il metrò

data dal leghista Marco Mariani, prevede il collegamento di Bettola (dove sta per arrivare la M1) alla Villa Reale, passando per l'Ospedale San Gerardo, su un itinerario di 7,6 chilometri con 8 stazioni. Il comitato San Fruttuoso 2000, che ha riaperto il caso con una petizione per il metrò, ha scritto al sindaco **Roberto Scagnetti** formale istanza perché ven-



ga inviata una copia dello studio alla Regione e allo Stato.

INTANTO Grimoldi, che ha già presentato due interrogazioni sul tema, ha deciso di andare direttamente dal ministro dopo che Lupi, rispondendogli in commissione, ha ammesso che la proposta progettuale risultava «non pervenuta».

«Sono stanco della burocrazia e dei continui rimandi del governo. Al ministero andrò io, voglio dare, personalmente, la sveglia a Lupi», sbotta il deputato. Che conclude: «L'opera è già prevista nell'accordo di programma Monza metropolitana del 1999. I silenzi di Lupi sono inammissibili. Gli accordi si rispettano».

monica.guzzi@ilgiorno.net

La battaglia si allarga ai comitati milanesi

— MONZA —

«**LA RACCOLTA** firme sulla petizione per il metrò a Monza sta dando ottimi risultati, siamo già a 7.000 sottoscrizioni». Le firme verranno poi consegnate al presidente della Regione e ai sindaci.

A ufficializzare il risultato è il comitato San Fruttuoso 2000-Hq Monza, che ha deciso di proseguire l'iniziativa lanciata fra Monza, Lissone e Muggiò (i comuni che sarebbero serviti dal progetto di metropolitana della Brianza) fino al 28 febbraio.

«Più siamo, meglio è», continua l'appello del comitato, che ricorda che è possibile sottoscrivere online. Per farlo basta accedere al sito www.hqmonza.it. Nel frattempo Hq Monza sta contattando i comitati di cittadini della periferia nord di Milano, i quartieri più danneggiati dalla mancanza di un metrò fino al nord di Monza.

Il comitato ha rispolverato lo studio di fattibilità di **MM1**, secondo il quale il metrò di Monza toccherebbe i 4.000 passeggeri l'ora nelle fasce di punta e costerebbe oltre 400 milioni di euro. La metropolitana di Monza, sottolinea il comitato, «consentirebbe di eliminare dalle strade più di 4 milioni di spostamenti in auto all'anno, con evidenti vantaggi sul decongestionamento del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento».

M.Guz.